



Urgenze pastorali Christoph Theobald propone, in un corposo volume, un “percorso pedagogico” – fondato su *Laudato si’* ed *Evangelii Gaudium* – per avviare una riforma della Chiesa che, partendo dall’oggi, guardi al futuro

Assunta Steccanella
PASTORALISTA, FACOLTÀ
TEOLOGICA DEL TRIVENETO

CON QUESTO NUMERO
di *Lettera diocesana*
“debutta” *Lettera*
diocesana_Sguardi, una
proposta che si alternerà
periodicamente alla
consueta struttura del
periodico, fornendo alcuni
approfondimenti (Sguardi,
appunto) su alcuni testi
specifici.

Trasformazione! Sì... ma missionaria

Attorno al suo ultimo lavoro – *Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma* (Edizioni Dehoniane, Bologna 2019) – Christoph Theobald, gesuita e professore di teologia fondamentale, si rivolge ai lettori con un invito a confrontare la situazione sociale ed ecclesiale che egli descrive con quella che stanno vivendo, «per identificare ciò che accade ora, ma anche e soprattutto per cogliere le tendenze e le evoluzioni, addirittura i mutamenti che si stanno producendo e che via via si presentano con sempre maggiore chiarezza» (p. 9). Il testo offre quindi chiavi di interpretazione e lettura del presente, utili a dischiudere l’agire ecclesiale nel futuro.

L’orizzonte di riferimento è mutuato da due documenti del papa – *Laudato si’* ed *Evangelii gaudium* – con particolare riferimento alla «trasformazione missionaria» che quest’ultima propone per la Chiesa, criterio decisivo per la sua riforma (non a caso, papa Francesco è il pensatore di gran lunga più citato

dell’intero lavoro): scopo della ricerca sarà comprendere «perché avviare una riforma, su che cosa deve vertere, come metterla in atto e, anzitutto, dove si trova il suo radicamento» (p. 17).

Viene così delineandosi una pedagogia della riforma che si sviluppa in tre tempi:

- ◆ nel primo tempo si evoca la necessità di sostare insieme (“sedersi” dice l’autore) per tentare una diagnosi della situazione nelle diverse realtà e comunità locali, e per discernere nella concretezza del quotidiano le possibilità di accoglienza di un rinnovato annuncio del Vangelo. Vengono affrontati il tema della «ricomposizione del cattolicesimo europeo», della necessità di «affrontare la crisi di credibilità», della sfida ad «abitare lo spazio» nella sua poliedricità geografica e culturale;

- ◆ nel secondo tempo lo sguardo si volge alla conversione missionaria propriamente detta, esaminandola non dal punto di vista delle misure da adottare, quanto dal versante fondamentale, ossia



Esperienze di una nuova pastorale in Italia

Si intitola *Audaci e creativi* il volume a cura di Gilberto Borghi (docente di didattica della religione all’Issr di Forlì) e Chiara Gatti (formatrice e mediatrice sociale) su esperienze di una nuova pastorale in Italia (Edb, pp. 224, 18 euro). Sono raccolte sessanta esperienze pastorali innovative: un panorama della creatività espressa dal mondo cattolico italiano negli anni di papa Francesco.

dalla capacità della Chiesa di offrire testimonianza di una autentica esistenza cristiana, basata su una precisa esperienza di fede, e quindi in grado di far fronte ai sospetti della società attuale verso ogni fervore missionario. Argomenti della sezione sono il «potenziale trasformativo» del Vangelo come «esperienza che spinge all’uscita», la gerarchia delle verità considerata nella chiave della pastorale, il tema nodale di un’esistenza umana in trasformazione, che chiede di essere ri-pensata;

- ◆ nel terzo tempo vengono avvicinati più precisamente gli elementi e i processi che favoriscono tale trasformazione: dopo uno sguardo ai nuovi carismi e ministeri, si legge la sacramentalità in chiave missionaria; si propone un modo di procedere, ossia la necessità di imparare insieme a deliberare, appoggiandosi sulla Parola e aprendosi sulla storia; vengono infine fissate le tappe di tale processo, genetico, per un nuovo volto di Chiesa.

Chiudono l’opera alcuni appendici interessanti, inerenti la pastorale generativa e la struttura narrativa della trasmissione della fede.